

INDICE SOMMARIO DEL QUARTO VOLUME

<i>Presentazione</i>	V
<i>Piano dell'opera</i>	XIX
<i>Autori del quarto volume</i>	XXV
<i>Abbreviazioni</i>	XLIII

Parte X ESECUZIONE

Capitolo 81 CONDIZIONI DI ESECUZIONE E CONTRATTI RISERVATI

(Maria Barbara Cavallo e Sarah Parachini)

1. Gli appalti riservati: genesi e finalità dell'istituto; sua disciplina nella previgente normativa comunitaria e nazionale dei contratti pubblici	3
2. I "nuovi" affidamenti riservati di appalti e concessioni. Le direttive appalti del 2014 e il loro recepimento	12
3. L'oggetto della riserva: diritti di partecipazione ed esecuzione. Distinzione dagli "appalti di servizi sociali"	16
4. I destinatari della riserva: operatori economici, cooperative sociali e loro consorzi	19
4.1. I soggetti con disabilità e le persone svantaggiate	25
5. I limiti dell'applicazione della riserva: disposizioni in materia di cooperative sociali e imprese sociali	26
5.1. Differenza tra gli appalti riservati e le deroghe previste dall'art. 5 della l. n. 381 del 1991	30
6. Il c.d. Terzo settore: ambito di operatività e rapporti con gli appalti riservati	35

Capitolo 82 SUBAPPALTO

(Stefano Fantini)

1. L'art. 105 del codice dei contratti pubblici	47
2. Il subappalto come <i>species</i> della categoria del subcontratto o contratto derivato	48
3. Il regime giuridico del subappalto	51
3.a) L'indicazione delle prestazioni da subappaltare e della terna dei subappaltatori	53
3.b) La quota subappaltabile	54
3.c) L'autorizzazione al subappalto	56

3.d)	Disposizioni operative sul subappalto	59
4.	L'avvalimento ed il subappalto	61
5.	Il subappalto nelle concessioni	62

Capitolo 83

REVISIONE DEI PREZZI

(Maurizio Zoppolato e Alessandro Comparoni)

1.	La revisione dei prezzi nei contratti di appalto secondo il codice civile	65
2.	La revisione dei prezzi negli appalti pubblici	67
3.	Evoluzione normativa dell'adeguamento del prezzo negli appalti pubblici di lavori	69
3.1.	La revisione del prezzo negli appalti di lavori	69
3.2.	Il sistema del "prezzo chiuso" e la soppressione dell'istituto revisionale.	73
3.3.	La disciplina contenuta nell'art. 26 della legge quadro sui lavori pubblici.	75
3.4.	La l. n. 311 del 2004 e l'art. 133 del d.lgs. n. 163 del 2006	77
4.	Evoluzione normativa della revisione del prezzo contrattuale negli appalti pubblici di forniture e di servizi	79
4.1.	Dalle disposizioni per il periodo bellico alla l. n. 41 del 1986	79
4.2.	Il divieto di revisione in relazione all'adeguamento ai "prezzi di riferimento"	83
4.3.	La clausola obbligatoria di revisione periodica del prezzo	86
4.4.	La revisione nel codice del 2006	90
5.	La revisione prezzi nel d.lgs. n. 50 del 2016	91
5.1.	Collocazione sistematica e ambito di applicazione	91
5.2.	La revisione prezzi negli appalti pubblici di lavori	94
5.3.	La disciplina transitoria in materia di lavori pubblici	96
5.4.	La revisione prezzi nei servizi e nelle forniture	96
5.5.	La revisione nei contratti di servizi e forniture stipulati dai soggetti aggregatori	99
6.	La natura dell'interesse alla compensazione e la giurisdizione in materia di revisione prezzi	100

Capitolo 84

VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE

(Andrea Crismani)

1.	Modifiche soggettive e fase di esecuzione	105
1.1.	Il percorso normativo	108
1.2.	Il superamento della posizione di estraneità della disciplina eurounitaria sugli appalti alla fase di esecuzione	111

1.3.	La tendenziale immodificabilità soggettiva nei contratti pubblici e i principi ad essa inerenti	114
2.	La disciplina del codice dei contratti sulle modifiche soggettive nella fase di esecuzione	116
2.1.	L'estensione della disciplina alle modifiche soggettive occorse in fase di gara	118
2.2.	Il divieto di cessione del contratto e il superamento del dogma dell'immutabilità assoluta del contraente	122
3.	Fattispecie di modificazione soggettiva dell'esecutore	127
3.1.	Sostituzione in base a clausola di revisione, assunzione della stazione appaltante degli obblighi del contraente, decesso e ristrutturazioni societarie	127
3.2.	Cessione di azienda, cessione del ramo di azienda e affitto di azienda	132
3.3.	Il regime delle qualificazioni	134
4.	Condizioni per il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto	136
4.1.	La cedibilità procedimentalizzata	139
4.2.	L'autorizzazione al subentro	142
5.	Modifiche soggettive nelle formazioni complesse	144
5.1.	Modifiche soggettive in fase di esecuzione e l'estensione alla fase di gara.	146
5.2.	Le eccezioni al principio di immodificabilità soggettiva	148
5.3.	Il recesso	152
6.	Modifiche soggettive nelle concessioni, nel <i>project financing</i> e del <i>general contractor</i>	154
7.	Le vicende soggettive della stazione appaltante	156

Capitolo 85

CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

(Andrea Manzi)

1.	Premessa e tratti essenziali dell'istituto	161
2.	La disciplina della cessione dei crediti prima della l. n. 109 del 1994 (legge Merloni)	165
3.	La disciplina attuale, dopo la l. n. 109 del 1994, il d.lgs. n. 163 del 2006 e il d.lgs. n. 50 del 2016	168
3.1.	La legge Merloni (art. 26, co. 5)	168
3.2.	Il codice dei contratti pubblici del 2006 (art. 117)	169
3.3.	Il codice dei contratti pubblici del 2016 (art. 106, co. 13)	170
4.	Disciplina transitoria e abrogazioni	179

Capitolo 86

DIREZIONE DEI LAVORI, DIREZIONE DELL'ESECUZIONE E RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

(Antonio Barone)

1.	Corretta esecuzione del contratto pubblico ed efficiente gestione delle risorse	181
2.	Il direttore dei lavori nel nuovo codice degli appalti	183
2.1.	Dalla normativa di fine '800 al nuovo codice appalti: la possibilità di affidamento dell'incarico a soggetti esterni	185
2.2.	<i>Segue</i> : dal rapporto con l'ingegnere capo all'evoluzione dei rapporti col RUP	187

2.3.	Il <i>favor</i> per l'alterità tra RUP e direttore lavori e la possibile costituzione dell'ufficio di direzione lavori	189
2.4.	Le funzioni del direttore dei lavori ed il ruolo del RUP	191
2.5.	Gli atti	194
2.6.	Le responsabilità	197
3.	Il direttore dell'esecuzione del contratto	200
3.1.	Le ipotesi di non coincidenza del DEC con il RUP	202
3.2.	Le funzioni del DEC: uniformità o possibilità di differenziazione?	204
4.	Gli incentivi per funzioni tecniche	207

Capitolo 87

PIANI DI SICUREZZA

(Fabrizio Tigano)

1.	Premessa: le ragioni di una normativa	213
2.	La normativa in materia di oneri relativi alla sicurezza fino agli anni '90	218
3.	La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori in tempi più recenti: in particolare, il d.lgs. n. 626 del 1994 e la l. n. 109 del 1994, il d.lgs. n. 494 del 1996 ed i relativi regolamenti, d.P.R. n. 554 del 1999 e d.P.R. n. 222 del 2003	221
4.	Il sistema delineato dal codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 163 del 2006, nonché dalle disposizioni regolamentari di cui al d.P.R. n. 207 del 2010	225
5.	La indicazione dei costi per la sicurezza e per la manodopera	227
6.	Gli interventi dell'adunanza plenaria nel 2015 ed i dubbi di compatibilità con la disciplina comunitaria	230
7.	La fase "transitoria" tra il d.lgs. n. 163 del 2006 e l'avvento del nuovo codice con il d.lgs. n. 50 del 2016: l'adunanza plenaria n. 19 del 27 luglio 2016 ed il tentativo di "quadratura del cerchio"	233
7.1.	<i>Segue</i> : l'intervento "chiarificatore" della Corte di giustizia UE	236
8.	Gli oneri in materia di sicurezza ed il costo della manodopera nel d.lgs. n. 50 del 2016 e nel d.lgs. n. 56 del 2017	237
9.	Gli attuali problemi in tema di indicazione dei costi di sicurezza e della manodopera nelle offerte: i persistenti dubbi di compatibilità del sistema con i principi dell'ordinamento comunitario	239
10.	La "sopravvenuta" decisione della Corte di giustizia UE in tema di costi della manodopera: anticipazione di una soluzione valida anche per gli oneri della sicurezza?	244

Capitolo 88

VARIANTI E MODIFICHE

(Francesco Sciaudone)

1.	I principi delle direttive europee ed i criteri della legge delega	253
2.	Le modifiche consentite durante il periodo di efficacia del contratto	256
2.1.	Modifiche già previste nei documenti di gara	257
2.2.	Lavori, servizi o forniture supplementari	260
2.3.	Varianti determinate da circostanze sopravvenute imprevedibili e imprevedibili per la stazione appaltante	263

2.4.	Modifiche non sostanziali	268
2.5.	Modifiche soggettive	270
2.6.	Modifiche determinate da errori progettuali	271
2.7.	Modifiche c.d. <i>de minimis</i>	273
2.8.	Modifiche alla durata del contratto	274
2.9.	Le modifiche quantitative delle prestazioni	276
3.	Il ruolo dell'ANAC in materia di varianti e gli obblighi informativi in capo alle stazioni appaltanti	277
4.	La cessione dei crediti	281

Capitolo 89

PAGAMENTI E PENALI

(Maurizio Zoppolato e Alessandro Comparoni)

Parte I. - Il pagamento del prezzo

1.	Il ritardo dei pagamenti nell'assetto complessivo dei contratti pubblici	283
2.	Il principio di postnumerazione del corrispettivo e il suo temperamento negli appalti pubblici	285
3.	L'anticipazione	286
3.1.	Evoluzione normativa	286
3.2.	L'attuale disciplina dell'anticipazione	288
4.	Il pagamento del corrispettivo	290
4.1.	Evoluzione normativa sul pagamento del corrispettivo negli appalti di lavori	290
4.1.1.	Il pagamento degli acconti in corso d'opera	290
4.1.2.	Il pagamento della rata di saldo	295
4.2.	Evoluzione normativa sul pagamento del corrispettivo negli appalti di servizi e forniture	296
5.	La disciplina dei pagamenti nel d.lgs. n. 50 del 2016	297
5.1.	L'art. 113- <i>bis</i> nella versione introdotta dal d.lgs. correttivo n. 56 del 2017.	297
5.2.	L'attuale disciplina introdotta dall'art. 5 della l. n. 37 del 2019	299
5.3.	Le conseguenze del ritardato pagamento	302
5.4.	Le deroghe sui termini di pagamento e sul tasso di interesse moratorio	303
5.5.	La fatturazione elettronica	306
5.6.	Le compensazioni dei crediti	307

Parte II. - Le penali

1.	La funzione della penale negli appalti pubblici	309
2.	Evoluzione normativa	310
2.1.	Le penali negli appalti di opere pubbliche	310
2.2.	Le penali negli appalti di servizi e forniture	311

3.	La disciplina delle penali contenuta nel d.lgs. n. 50 del 2016	312
3.1.	La collocazione sistematica: ambito di applicazione soggettivo ed oggettivo	312
3.2.	Entità ed applicazione delle penali	313
3.3.	La disapplicazione delle penali	315

Capitolo 90

SOSPENSIONE

(Antonio Plaisant)

1.	Inquadramento sistematico della fattispecie	319
2.	La disciplina previgente e il nuovo impianto normativo	324
2.1.	Evoluzione storica della normativa in materia di sospensione del contratto	324
2.2.	Le direttive comunitarie a monte del nuovo codice dei contratti pubblici.	325
2.3.	I principi di riferimento contenuti nella delega legislativa	327
2.4.	Struttura fondamentale della nuova disciplina	327
3.	La consegna dei lavori e il termine di adempimento	329
4.	La sospensione per circostanze speciali	331
4.1.	Premessa	331
4.2.	Presupposti	332
4.3.	Durata massima	336
4.4.	La competenza	337
4.5.	Il procedimento	339
4.6.	Effetti sulla sfera giuridica delle parti	341
5.	La sospensione per motivi di pubblico interesse o necessità	342
5.1.	Inquadramento generale della fattispecie	342
5.2.	Presupposti	342
5.3.	La competenza	344
5.4.	Il procedimento	344
5.5.	Effetti sulla sfera giuridica delle parti	345
6.	La ripresa dei lavori	346
7.	La sospensione parziale	349
8.	La proroga dei termini	352
9.	La c.d. “sospensione illegittima” e le richieste dell’appaltatore	353
9.1.	Premessa	353
9.2.	Le domande risarcitorie	354
9.3.	Il regime delle riserve	357
9.3.a)	Natura e funzione	357
9.3.b)	Il nuovo quadro normativo sulle riserve, in particolare in materia di sospensione dei lavori	358

Capitolo 91

RISOLUZIONE E RECESSO

(Anna Maria Giampaolino e Francesca Goggiamani)

Parte I. - La risoluzione del contratto

1.	Introduzione	361
----	------------------------	-----

2.	L'evoluzione normativa	363
3.	La risoluzione "automatica" per decadenza dall'attestazione di qualificazione, per l'applicazione di misure di prevenzione e per sentenza di condanna	365
4.	La risoluzione per grave inadempimento dell'appaltatore	367
5.	Conseguenze economiche	369
6.	Gli obblighi dell'appaltatore inadempiente	370
7.	Natura giuridica e tutela giurisdizionale	371
8.	La disciplina transitoria	375
9.	La risoluzione. Autotutela pubblicistica. Rinvio	375

Parte II. - Il recesso

1.	Il recesso a favore dell'amministrazione appaltante	375
2.	Similitudini e differenze con il recesso del committente privato	377
3.	La natura del potere di recesso	380
4.	Revoca e recesso	383

Capitolo 92

RISOLUZIONE E AUTOTUTELA PUBBLICISTICA

(Maria Alessandra Sandulli e Martina Sinisi)

1.	Introduzione	389
2.	Revoca e annullamento d'ufficio: presupposti e disciplina generale (l. n. 241 del 1990 s.m.i.)	392
3.	L'esercizio dei poteri di autotutela nel settore dei contratti pubblici: inquadramento generale	397
4.	Autotutela e risoluzione contrattuale nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: le ipotesi di risoluzione contemplate dall'art. 108, co. 1, del d.lgs. n. 50 del 2016	406

Capitolo 93

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE

(Vincenzo Neri)

1.	Breve premessa introduttiva	413
2.	Le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	415
2.1.	La disciplina del d.lgs. n. 163 del 2006	415
2.2.	<i>Segue</i> : requisiti di ordine generale, fallimento e procedure di evidenza pubblica	415
2.3.	<i>Segue</i> : raggruppamenti temporanei d'impresa e fallimento	419
2.4.	<i>Segue</i> : fallimento e appalti pubblici di servizi e forniture	420
2.5.	<i>Segue</i> : esercizio provvisorio e gare pubbliche	420
2.6.	<i>Segue</i> : affitto del ramo d'azienda nel caso di fallimento	421
2.7.	<i>Segue</i> : concordato preventivo e gare pubbliche	422
2.7.1.	<i>Segue</i> : concordato preventivo con continuità aziendale	423
2.7.2.	<i>Segue</i> : concordato preventivo "in bianco"	424
3.	La riforma e la legge delega del 2016	425

4.	Il codice dei contratti pubblici del 2016	426
5.	La partecipazione alla gara nel codice	428
6.	Crisi di impresa e raggruppamenti temporanei	429
7.	L'esercizio provvisorio	431
8.	Il concordato preventivo "ordinario" prima dell'entrata in vigore del codice della crisi di impresa	432
9.	Il concordato con continuità aziendale prima dell'entrata in vigore del codice della crisi di impresa	433
10.	Il "concordato in bianco" prima dell'entrata in vigore del codice della crisi di impresa	436
11.	La disciplina prevista dal codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (a partire dal 15 agosto 2020)	437

Capitolo 94

COLLAUDO

(Gaetano Trotta e Enzo Robaldo)

1.	Evoluzione normativa	441
2.	Il collaudo nel codice dei contratti pubblici del 2006	443
3.	Il collaudo e la verifica di conformità nel vigente codice dei contratti pubblici	446
3.1.	La normativa originaria del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prima del c.d. correttivo	446
3.2.	Il contenuto precettivo dell'art. 102, prima del c.d. correttivo	448
3.3.	Le modifiche introdotte dal d.lgs. 18 aprile 2017, n. 56, in tema di collaudo	450
3.4.	La modifica introdotta dal d.l. 18 aprile 2019, n. 32, in tema di collaudo	451
3.5.	Il regolamento approvato con d.P.R. n. 207 del 2010	452
4.	La natura giuridica delle attività ricomprese nell'istituto del collaudo	453
5.	La obbligatorietà del collaudo e il certificato di regolare esecuzione	456
6.	La tipologia dei collaudi previsti dal codice	458
7.	Il collaudo statico	461
8.	Il verbale di accertamento ai fini della consegna anticipata dell'opera	461
9.	L'organo di collaudo	463
9.1.	Profili generali	463
9.2.	La figura del collaudatore: requisiti, divieti e incompatibilità	464
9.3.	Il compenso spettante ai collaudatori	466
10.	Le operazioni di collaudo	467
10.1.	Avvio ed estensione delle verifiche di collaudo	467
10.2.	Processo verbale di visita; visite in corso d'opera e visita definitiva	469
10.3.	Oneri dell'esecutore nelle operazioni di collaudo	471
10.4.	La durata del collaudo	471
11.	Le valutazioni dell'organo di collaudo	473
12.	Il certificato di collaudo	475
13.	La determinazione di non collaudabilità	478
14.	Le attività della stazione appaltante dopo la emissione del certificato di collaudo	480
15.	L'approvazione del collaudo	481

Capitolo 95**OPERE INCOMPIUTE**

(Giorgio Roderi)

1.	Le opere incompiute	485
2.	Le direttive europee del 2014	487
3.	I principi e i criteri direttivi della legge delega	488
4.	La programmazione delle opere nel codice dei contratti pubblici del 2016	488
5.	La definizione vigente e l'elenco-anagrafe	490
6.	Il programma triennale dei lavori pubblici nel d.m. 16 gennaio 2018, n. 14	494
7.	I soggetti	495
	7.1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	495
	7.2. Strutture di ausilio	496
	7.3. I commissari straordinari	497
8.	Il c.d. decreto “sblocca cantieri”, ovvero il d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito nella l. 14 giugno 2019, n. 55	498

Parte XI**SETTORI SPECIALI****Capitolo 96****PROFILI GENERALI**

(Franco Pellizzer e Aristide Police)

1.	Inquadramento: dai settori esclusi ai settori speciali	503
2.	Direttive europee e norme applicabili in quanto compatibili	505
3.	Ambito soggettivo: enti aggiudicatori e titolari di diritti speciali o esclusivi	509
4.	Importi delle soglie dei contratti pubblici nei settori speciali	514

Capitolo 97**TIPOLOGIA**

Sezione I

Gas, energia termica ed elettricità

(Erminio Ferrari)

1.	Evoluzione normativa: <i>a</i>) il settore speciale “energia”	521
2.	<i>Segue: b</i>) energia e concorrenza	524
3.	Questioni interpretative	526
4.	Profili innovativi: le decisioni di esonero	527

Sezione II

Acqua

(Emanuele Boscolo)

1.	Il codice: un'occasione mancata per un riordino della disciplina settoriale	529
----	---	-----

2. L'atteggiamento neutralista europeo e la distanza dal tema degli affidamenti del servizio 531
3. La demanialità (custodiale) delle acque quale bene comune 533
4. La concessione di affidamento quale contratto incompleto 536
5. Gli appalti dei concessionari e la disciplina dei settori speciali 539

Sezione III

Servizi di trasporto

(Maurizio Maresca e Davide Maresca)

1. L'ambito di applicazione 543
2. La disciplina applicabile: le disposizioni della parte generale rispetto al diritto dell'Unione europea e il rischio di *gold plating*. 545
3. La disciplina applicabile: l'attività di gestione della rete di trasporto 547
4. Il trasporto regolato secondo la recente giurisprudenza amministrativa: il caso del trasporto ferroviario, del trasporto su strada e del trasporto marittimo 549
5. I servizi di trasporto pubblico locale 552
 - 5.1. Cenni generali 552
 - 5.2. Il diritto interno 552
 - 5.3. L'impianto comunitario 554

Sezione IV

Porti

(Marco Ragusa)

1. I rapporti negoziali degli enti di gestione dei porti nel codice dei contratti pubblici 557
2. La nozione di porto definita dalla destinazione di opere e servizi all'utenza di "vettori marittimi" 559
3. Le attività di costruzione e manutenzione dell'infrastruttura portuale e le nozioni di "appalto" e "concessione" di lavori definite dall'art. 3 del codice dei contratti pubblici. Il rinvio espresso dell'art. 6, co. 4, lett. *b*), e co. 11, della l. n. 84 del 1994 e il suo valore in sede interpretativa 562
4. Le concessioni *ex art.* 18 della l. n. 84 del 1994: *a*) la struttura fondamentale del rapporto 566
5. *Segue: b*) la realizzazione di opere infrastrutturali quale elemento accidentale 573
6. L'affidamento dei servizi di interesse economico generale 576
7. Le attività estranee all'ambito dei settori speciali: il problema della qualificazione giuridica delle Autorità di sistema portuale 580

Sezione V

Aeroporti

(Gerardo Mastrandrea)

1. Gli aeroporti. Ruolo e funzioni. Le previsioni del codice dei contratti pubblici 589
2. La messa a disposizione degli aeroporti ai vettori aerei 593

Sezione VI

Servizi postali

(Andrea M. Sandulli)

1. Premessa	601
2. La nuova disciplina degli appalti in materia di servizi postali	603
2.1. Il soggetto destinatario della norma	603
2.2. Analisi della normativa	603
3. Le modifiche introdotte con il d.lgs. n. 50 del 2016	605
4. Servizi postali e procedura di apertura alla concorrenza	607

Sezione VII

Estrazione di gas e prospezione o estrazione di carbone o
di altri combustibili solidi

(Giampaolo Rossi e Federico Dinelli)

1. Le attività di “sfruttamento di area geografica” nel contesto giuridico italiano	611
1.1. L’intesa Stato-Regioni	614
1.2. La legislazione concorrente e la disciplina successiva alla riforma del titolo V della Costituzione	615
2. La crisi del settore dell’attività di prospezione ed estrazione ed i suoi effetti su ricerca e produzione	616
3. L’attività di prospezione, ricerca e coltivazione di risorse minerarie nell’ordina- mento europeo	618
3.1. <i>Segue</i> : l’attività di prospezione ed estrazione nelle direttive in materia di appalti e concessioni	620
4. La disciplina del d.lgs. n. 50 del 2016 e la situazione del mercato italiano	621

Capitolo 98**PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

(Pier Luigi Portaluri)

1. La vecchia disciplina	625
1.1. Le procedure aperte, ristrette e negoziate previo avviso con cui si indice una gara	625
1.1.a) Inquadramento normativo ed evoluzione della disciplina sino al d.lgs. n. 158 del 1995	625
1.1.b) La disciplina comunitaria e nazionale nelle direttive del 2004 e nel codice del 2006	632
1.2. La procedura negoziata senza previa indizione di gara	639
1.2.a) Inquadramento normativo ed evoluzione della disciplina sino al d.lgs. n. 158 del 1995. Le ipotesi in cui era ammessa la proce- dura senza bando: le posizioni della giurisprudenza	639
1.2.b) La disciplina comunitaria e nazionale nelle direttive del 2004 e nel codice del 2006	648
2. La nuova disciplina	650
2.1. La direttiva 2014/25/UE	650
2.2. La legge delega	651
2.3. Il nuovo codice	652
2.3.a) Definizioni rilevanti	652

2.3.b)	La disciplina: le norme applicabili e l'ambito di applicazione; la scelta della procedura e le singole procedure; i bandi, gli avvisi e gli inviti; le comunicazioni, le informazioni e la pubblicità; le relazioni uniche sulle procedure di aggiudicazione	654
2.3.c)	Abrogazioni e disciplina transitoria	671

Capitolo 99

SELEZIONE E QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI

(Solveig Cogliani)

1.	Disposizioni generali	673
2.	L'ambito dei settori speciali	676
3.	La normativa comunitaria e la disciplina del codice: la selezione degli operatori.	678
4.	Amministrazioni aggiudicatrici e non: i sistemi di selezione	683
5.	I sistemi di qualificazione	691
6.	Le garanzie di qualità	692
7.	Il principio di imparzialità e non aggravamento nei procedimenti di selezione e qualificazione ed il mutuo riconoscimento delle condizioni	693
8.	Non discriminazione ed imparzialità	694
9.	Il principio di equivalenza	697
10.	Pubblicità e comunicazioni	698

Capitolo 100

OFFERTE CONTENENTI PRODOTTI PROVENIENTI DA PAESI TERZI

(Maria Grazia Vivarelli)

1.	La disciplina protezionistica in materia di appalti di forniture extra UE: inquadramento generale	701
2.	I prodotti extra UE	703

Parte XII

ALTRI REGIMI PARTICOLARI

Capitolo 101

SERVIZI SOCIALI

(Luca Antonini, Giacomo Quarneti e Matteo De Nes)

1.	Introduzione	709
2.	Diritti sociali e servizi sociali nel contesto dell'Unione europea	715
2.1.	L'affidamento di servizi sociali nelle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	719
3.	I servizi sociali nel previgente codice dei contratti pubblici	721
4.	Affidamento dei servizi sociali ed enti <i>non profit</i>	724
5.	Un settore sempre più aperto alla concorrenza: la delibera ANAC n. 32 del 2016	726
6.	Le direttive UE del 2014	729

6.1.	Il percorso che ha condotto alle nuove direttive	729
6.2.	Il contenuto delle nuove direttive	733
7.	Gli appalti nei servizi sociali nel nuovo codice dei contratti pubblici	741
7.1.	Le disposizioni derivanti dalla legge di delega: il criterio di aggiudicazione	741
7.2.	Il c.d. “regime alleggerito” per i servizi sociali	742
7.3.	Le disposizioni in materia di pubblicità: gli artt. 140 e 142	745
7.4.	Appalti riservati al Terzo settore per determinati servizi: l’art. 143	748
7.5.	La disciplina di cui all’art. 144 relativa al servizio ristorazione e ai servizi sostitutivi di mensa	749
7.5.a)	La disciplina relativa al servizio ristorazione	750
7.5.b)	La disciplina dell’attività di emissione dei buoni pasto e il c.d. servizio sostitutivo di mensa	752
8.	Il codice del Terzo settore e il coordinamento con il codice dei contratti pubblici.	766

Capitolo 102

BENI CULTURALI

(Paolo Carpentieri e Pierfrancesco Ungari)

1.	Oggetto e riparto delle competenze	773
1.1.	La specialità degli interventi sui beni culturali	773
1.2.	L’evoluzione della normativa	780
1.3.	Il riparto delle competenze	788
1.4.	L’ambito di applicazione del capo III (della parte II, tit. VI) del codice dei contratti pubblici	792
1.4.1.	Beni culturali e beni paesaggistici	792
1.4.2.	Beni culturali minori e speciali categorie di beni culturali	794
1.4.3.	Fruizione, valorizzazione e appalti di servizi	797
2.	Le sponsorizzazioni	799
3.	Valore culturale e configurazione del contratto di lavori	804
3.1.	I parametri della conservazione. La conservazione programmata	804
3.1.1.	Tipologie di beni culturali e categorie di opere	808
3.1.2.	Prevenzione, manutenzione e restauro	813
3.1.3.	Capitolati, norme tecniche ed indirizzi	817
3.2.	Disciplina degli appalti misti	821
3.3.	Limiti all’affidamento congiunto di lavori di categorie diverse (e all’affidamento unitario di lavori su beni distinti)	823
4.	La qualificazione	826
4.1.	La disciplina della legge Merloni e dei regolamenti attuativi	826
4.2.	Gli operatori della conservazione dei beni culturali	831
4.3.	Restauratori ed altri soggetti con funzioni complementari e strumentali.	834
4.3.1.	La disciplina del d.m. n. 294 del 2000 e la novella del d.m. n. 420 del 2001	834
4.3.2.	La disciplina del codice dei beni culturali e del paesaggio	839
4.3.3.	In particolare: l’insegnamento del restauro ed il conseguimento delle relative qualifiche professionali (nella disciplina a regime).	846
4.4.	Il d.lgs. n. 30 del 2004. Il primo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163 del 2006). Il codice dei contratti pubblici vigente (d.lgs. n. 50 del 2016 e d.lgs. n. 56 del 2017)	854

4.4.1.	I requisiti speciali di qualificazione nel codice dei contratti vigente	856
4.4.2.	I “principi” della qualificazione obbligatoria e della rilevanza dei soli lavori effettivamente eseguiti	863
4.4.3.	L’esclusione dell’avvalimento	865
5.	Progettazione, direzione dei lavori ed attività complementari	867
5.1.	Il quadro normativo previgente	867
5.2.	Il quadro normativo attuale	876
6.	Scelta del contraente e criteri di aggiudicazione	883
6.1.	Scelta del contraente	883
6.1.1.	Premessa e ricognizione del quadro normativo previgente	883
6.1.2.	Il codice dei contratti pubblici del 2006	886
6.1.3.	Il nuovo codice dei contratti pubblici	888
6.2.	Criteri di aggiudicazione	891
7.	Le varianti	894
8.	Il collaudo	897

Capitolo 103

SERVIZI DI RICERCA E SVILUPPO

(Valeria Ciervo)

1.	I servizi di ricerca e sviluppo: definizioni, principi e direttive comunitarie	901
2.	La disciplina nazionale	905
2.1.	La previgente normativa del codice degli appalti del 2006	905
2.2.	Elementi di novità introdotti con il d.lgs. n. 50 del 2016	907
3.	Gli appalti pre-commerciali	910
3.1.	Nozione e profili generali	910
3.2.	Gli appalti pre-commerciali e gli aiuti di Stato	915
4.	Gli accordi tra amministrazioni	917

Capitolo 104

**CONTRATTI DELLA DIFESA E
CONTRATTI SEGRETI**

(Diego Sabatino)

1.	Il sistema dei contratti della difesa	923
1.1.	Economia e dogmatica nei contratti della difesa	923
1.2.	Il sistema delle fonti e la tassonomia delle questioni	927
1.3.	Le eccezioni di sicurezza nella disciplina dell’Unione europea	930
1.4.	L’organizzazione concettuale	937
2.	I contratti sottoposti al regime ordinario	939
2.1.	Il codice dei contratti pubblici del 2016: la sistematica	939
2.2.	<i>Segue:</i> l’ambito applicativo	941
2.3.	<i>Segue:</i> il responsabile del procedimento e le anticipazioni	943
2.4.	<i>Segue:</i> i contratti misti	944
2.5.	<i>Segue:</i> i contratti internazionali	947
2.6.	<i>Segue:</i> le soglie contrattuali	948
2.7.	Le disposizioni attuative	948
2.8.	Le regole extracodicistiche: il codice dell’ordinamento militare	954

2.9.	<i>Segue</i> : le missioni internazionali	956
3.	I contratti secretati	958
3.1.	Inquadramento e ambito applicativo	958
3.2.	La disciplina codicistica	961
3.3.	La disciplina extracodicistica	962
3.4.	I controlli	965
4.	Il “pacchetto difesa” europeo e il recepimento nazionale	967
4.1.	Le ragioni dell’interesse unionale	967
4.2.	La direttiva 2009/81/CE e il d.lgs. n. 208 del 2011	970
4.3.	<i>Segue</i> : definizioni, ambito e principi	973
4.4.	<i>Segue</i> : disposizioni relative agli appalti e ai subappalti	976
4.5.	<i>Segue</i> : regole in tema di ricorso	983
5.	I contratti esclusi	985

Capitolo 105

SOMMA URGENZA E PROTEZIONE CIVILE

(Rosanna De Nictolis)

1.	Profili generali	993
2.	I lavori di somma urgenza	994
2.1.	Confronto con la disciplina precedente	994
2.2.	Il procedimento	995
2.3.	Il controllo postumo sui requisiti dell’affidatario	996
2.4.	Pubblicità postuma e controllo dell’ANAC sugli affidamenti	997
3.	La disciplina ulteriore e specifica per gli affidamenti di somma urgenza in caso di emergenze di protezione civile	997
3.1.	Quadro di sintesi	997
3.2.	Il presupposto dell’emergenza di protezione civile	997
3.3.	I limiti di importo degli affidamenti diretti	1000
3.4.	La fissazione dei prezzi di servizi e forniture	1000
4.	La giustiziabilità degli affidamenti di somma urgenza e di protezione civile	1002
5.	L’abrogazione di previgenti ipotesi di affidamenti diretti per emergenze di protezione civile	1002
6.	La disciplina speciale degli appalti per soccorso e ricostruzione post-sismica	1003
6.1.	Eventi sismici: interventi immediati, ricostruzione pubblica e privata, strumentario delle regole ordinarie	1003
6.2.	Assenza di un quadro sistematico di regole per la ricostruzione e legislazione dell’emergenza	1005
6.3.	Le stazioni appaltanti: dipartimento della protezione civile, soggetti attuatori, strutture organizzative, centrale unica di committenza	1007
6.4.	I prezzari e le tariffe professionali	1009
6.5.	La qualificazione di professionisti e operatori economici: l’elenco speciale dei professionisti e l’Anagrafe antimafia	1011
6.6.	La progettazione	1013
6.7.	La ricostruzione pubblica	1016
6.7.a)	Gli interventi immediati: strutture abitative di emergenza, moduli abitativi provvisori e edilizia agricola urgente	1016
6.7.b)	Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio di moduli provvisori	1020

6.7.c)	La ricostruzione di opere pubbliche	1021
6.7.d)	Interventi immediati sul patrimonio culturale pubblico e privato e ricostruzione di beni ecclesiastici privati a uso pubblico	1024
6.8.	La ricostruzione privata	1026
6.9.	Subappalto e tutela dei lavoratori	1028
6.10.	Normativa antimafia e anticorruzione, tracciabilità dei flussi finanziari, trasparenza	1030
6.11.	La vigilanza dell'ANAC	1032
6.12.	Osservazioni conclusive: il diritto pubblico dell'emergenza	1033